

Referendum - Camusso, forte segnale di cambiamento

"È un segnale di cambiamento forte", per "cambiare il governo e le sue politiche". A dirlo è il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, commentando ai microfoni di RadioArticolo1 il raggiungimento del quorum per i quattro referendum: "È un grande risultato per la nostra organizzazione, tra le prime a scegliere di essere nei comitati e di raccogliere le firme, di denunciare la politica di privatizzazione dell'acqua, e che fin dal congresso ha deciso che la scelta del nucleare non era giusta".

Ma è anche "una grande vittoria della democrazia - osserva Camusso -, in un periodo in cui s'è provato di tutto per non dare voce ai cittadini e per non riconoscere il loro diritto di decidere, cambiando la norma sul nucleare, inventando improvvisamente un'autorità sull'acqua, fino ai tentativi dell'ultimo mese" per spingere al non voto.

Questo referendum, prosegue la dirigente di Corso Italia, segna "la riappropriazione dei cittadini dei loro diritti, della cosa pubblica, rispetto all'idea della gestione privata. Non c'è dubbio che c'è stata anche una valutazione dei contenuti, con una parola che li lega tutti, l'uguaglianza". Quanto al futuro, "un gruppo di potere fa fatica a realizzare che c'è un gioco democratico, e in questo momento c'è dissenso, ma bisogna continuare", a partire dai temi del fisco e del lavoro, per portare "il paese fuori dalla crisi e dare un futuro ai giovani".

